

**PROVINCIA DI TERNI – Comune di Terni
CHIESA DI S.SALVATORE**



La Chiesa di San Salvatore è attualmente costituita da una navata rettangolare a doppia campata, ampliata da una cappella laterale (Manassei) e da un presbiterio a pianta circolare concluso da una piccola abside rettangolare. La navata a due campate, divise da un arco trasversale a pietra, secondo uno schema tipologico ricorrente nell'architettura umbra romanica, è coperta da volte a crociera e, all'esterno, presenta una decorazione a lesene ed archetti di coronamento di derivazione lombarda. La navata è collocabile tra la seconda metà e la fine del sec. XII, sia per il partito architettonico generale, sia per il portale a più rincassi, che compare frequentemente in quest'epoca in tutta una serie di edifici compresi nella fascia che va da Todi a Spoleto a Terni.

Risale al sec. XVI la costruzione della cappella dei Manassei di Collestatte, sul lato sinistro. Sempre sullo stesso lato fu aggiunta, nel sec. XVII, la cappella dei Filerna, dedicata a San Vincenzo, ora adibita a sagrestia. Il presbiterio rotondo e l'abside rettangolare costituiscono invece uno degli organismi architettonici più discussi ed enigmatici dell'Umbria, sia per la datazione che per la funzione, non si sa se di mausoleo, di oratorio o di battistero. La datazione di questa parte oscilla secondo alcuni studiosi fra il sec. VI e l'VIII, ma di recente è stata portata alla metà del sec. XI.

Gli scavi condotti nella chiesa e nelle immediate adiacenze tra il 1909 e il 1968 mettevano in evidenza che l'edificio insisteva su di un'area precedentemente occupata da costruzioni di tipo civile e da una "domus" databili intorno al sec I d.C. La "domus", solo in parte esplorata, si evidenzia intorno ad un piccolo cortile porticato, al cui centro era scavata una vasca. Gli scavi invece effettuati ad oriente, dietro l'abside della chiesa, hanno messo in luce i resti di una grande piscina, purtroppo troppo degradata, ed ambienti di carattere termale. Si evidenzia inoltre che la chiesa utilizza la stessa pianta centrale e si iscrive attorno ad un ambiente antico conservandone l'orientamento ed utilizzando, pur a livello differente, lo stesso ingresso.